



Piano Triennale Offerta Formativa

C.MMARE IC 5 KAROL WOJTYLA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.MMARE IC 5 KAROL
WOJTYLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3932 del
26/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
19/12/2018 con delibera n. 9*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'istituto è collocato in due zone periferiche di Castellammare di Stabia: la zona a Nord-Est, segnata da un grave disagio socio-economico-culturale e la zona a Nord-Ovest, area dei vecchi cantieri metallurgici soggetta ad una forte crisi occupazionale. La provenienza socio-economica delle famiglie è, quindi, bassa: pochi i genitori diplomati, rari i laureati, numerosi i disoccupati e le famiglie monoreddito. La percentuale di studenti stranieri è bassa, mentre rilevante è la quota di alunni con disabilità certificata, dato che segna sempre più la vocazione della scuola all'inclusività. Le zone in cui sono collocati i plessi sono a rischio di dispersione scolastica e di devianza minorile. Sul territorio, inoltre, non operano altre agenzie formative e, per questo motivo, la scuola si propone come unico punto di riferimento educativo e valoriale per i ragazzi e le loro famiglie. Le opportunità derivanti da tale contesto riguardano soprattutto il ruolo riconosciuto alla scuola e la possibilità di attivare progetti che coinvolgano le famiglie e le rendano parte attiva di uno sviluppo del territorio anche attraverso il supporto degli Enti locali. Oltre a ciò, il rapporto studenti/insegnanti superiore alla media permette una cura e un'attenzione al successo formativo e al benessere dei singoli alunni che si concretizza in una sempre più attenta personalizzazione dell'apprendimento.

Vincoli

I vincoli che emergono dalla realtà nella quale l'istituto opera derivano, soprattutto, dalla scarsa partecipazione dei genitori alla vita della scuola, delegata, molto spesso, ad essere un surrogato della famiglia e dalla difficoltà a realizzare progetti di ampio respiro che prevedano il contributo - anche economico - delle famiglie. Inoltre, i ragazzi si nutrono di una sub-cultura che vede nella scuola un'istituzione che ne limita la libertà, anziché un'occasione di riscatto sociale. Tutti i plessi sono ubicati in zone prive di servizi, che presentano difficoltà legate alla viabilità e all'accessibilità al trasporto pubblico; situazione che, inevitabilmente, limita le

opportunità di movimento degli alunni riducendo la possibilità di venire a contatto con altre realtà culturali e ne condiziona, in alcuni casi, anche la frequenza scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Un territorio che non offre grandi possibilità dal punto di vista formativo e ricreativo e che lascia ai ragazzi come uniche opzioni per il tempo libero la strada e il bar può essere uno stimolo, per le istituzioni scolastiche, ad attivare iniziative - anche extracurricolari - che prevedano il coinvolgimento delle famiglie, delle associazioni culturali e sportive e degli enti. A riguardo, sono stati stipulati protocolli d'intesa con l'Asl ("Patto dello spuntino") e con l'associazione "Pronatura". Sono, inoltre, in via di attivazione accordi di rete con altre scuole del territorio per la prevenzione del disagio scolastico e per l'inclusione. Il Comune offre un servizio mensa per i bambini della scuola dell'infanzia con il contributo delle famiglie e il trasporto per gli alunni della scuola primaria e gli alunni disabili.

Vincoli

Il territorio in cui sono ubicati i plessi vive ancora i segni delle crisi economiche degli anni Ottanta e dell'ultimo decennio che hanno determinato un alto tasso di disoccupazione conseguente alla chiusura di diverse fabbriche. Il lento declino del commercio marittimo, il rallentamento dell'attività cantieristica e lo stallo dell'attività termale hanno segnato profondamente l'assetto antropologico della città. Anche l'agricoltura, praticata nella zona Nord di Castellammare, proprio dove sorgono alcuni plessi dell'istituto, ha subito un'involuzione per l'urbanizzazione dei quartieri. Molti genitori, occupati un tempo come operai nel settore cantieristico, hanno dovuto cercare lavoro altrove, allontanandosi da casa e destabilizzando, così, un equilibrio familiare in molti casi già precario. Sul territorio, inoltre, non sono presenti servizi di supporto (servizi socio-assistenziali, centri di aggregazione, associazioni) che possano coadiuvare la scuola nell'intervento sui casi più problematici.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto è composto da sei plessi: la sede centrale di Traversa Tavernola (plesso Moscarella)

e i plessi Lattaro, Postiglione, Rovigliano e Schito. Tutti i plessi sono dotati di ampi spazi esterni, due dei plessi di palestra coperta e uno di campo esterno polivalente. Gli edifici che accolgono le scuole dell'infanzia di Moscarella e Rovigliano dispongono di refettorio e cucina. Le sedi sono coperte dalla rete wireless. I finanziamenti provengono, in larga misura, dallo Stato e dall'Unione Europea. La presenza di più sedi può costituire una ricchezza per il personale scolastico, gli alunni e le loro famiglie. In una realtà come quella di Castellammare di Stabia, in cui l'identità di quartiere è molto forte, una volta superate le difficoltà gestionali e organizzative che derivano da una scuola "frammentata", l'entrare in contatto con realtà di altri territori - seppure simili tra loro - rappresenta un'opportunità per ampliare il campo di conoscenza degli alunni, invitandoli a superare la diffidenza iniziale, a condividere esperienze e progettare percorsi comuni.

Vincoli

Solo la sede centrale dispone di spazi interni sufficienti ad ospitare i laboratori e la sala conferenze. Il crescente bisogno di nuove aule per la Scuola secondaria di I grado di recente attivazione nel plesso Schito ha sottratto spazi ad altri ambienti: biblioteca, laboratorio (musicale e scientifico) e sala conferenze. Nel 2018 è stata attivata la rete wifi e aumentato il numero di pc che risulta, però, ancora non adeguato alla popolazione scolastica. Il numero di plessi rende, inoltre, difficile la gestione del materiale informatico e della strumentazione scientifica e musicale. Strumenti e computer vengono spostati da un plesso all'altro a seconda della necessità. Le LIM presenti non sono tutte dotate di un computer dedicato; la manutenzione e l'aggiornamento del materiale digitale risultano non adeguati a causa di mancanza di risorse. Non tutti gli edifici rispettano le norme di sicurezza per inadempienza dell'Ente locale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ C.MMARE IC 5 KAROL WOJTYLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8DJ007
Indirizzo	TRAV. TAVERNOLA CASTELLAMMARE DI STABIA 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
Telefono	0818018636

Email NAIC8DJ007@istruzione.it

Pec naic8dj007@pec.istruzione.it

❖ **C.MARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA8DJ014

Indirizzo VIA VENEZIA N.1 ROVIGLIANO 80053
CASTELLAMMARE DI STABIA

Edifici

- Via VENEZIA 1 - 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA NA

❖ **C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA8DJ025

Indirizzo TRAVERSA TAVERNOLA MOSCARELLA 80053
CASTELLAMMARE DI STABIA

Edifici

- Via TRAVERSA TAVERNOLA 19 - 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA NA

❖ **C.MMARE I.C. 5KAROL WOJTYLA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA8DJ036

Indirizzo VIA COTTRAU N.9 CASTELLAMMARE DI STABIA
80053 CASTELLAMMARE DI STABIA

Edifici

- Via COTTRAU 27 - 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA NA

❖ **C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8DJ047
Indirizzo	TRAVERSA LATTARO 34 LATTARO 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via LATTARO 23 - 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA NA

❖ **C.MMARE I.C. 5 KAROLWOJTYLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8DJ019
Indirizzo	TRAV. TAVERNOLA MOSCARELLA 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via LATTARO 23 - 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA NA Via TRAVERSA TAVERNOLA 19 - 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA NA
Numero Classi	10
Totale Alunni	143

❖ **C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8DJ02A
Indirizzo	VIA NAPOLI N.277 SCHITO 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via NAPOLI 271-273 - 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA NA
Numero Classi	10
Totale Alunni	164

❖ C.MMARE I.C. 5 KAROLWOJTYLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8DJ03B
Indirizzo	VIA COTTRAU N.9 CAPPELLA 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via COTTRAU 27 - 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA NA
Numero Classi	10
Totale Alunni	138

❖ S.M. K. WOJTYLA IC 5 C.MMARE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8DJ018
Indirizzo	TRAV. TAVERNOLA MOSCARELLA 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via TAVERNOLA 15 - 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA NA
Numero Classi	10
Totale Alunni	184

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1

Teatro 1

Strutture sportive Campo Basket-Pallavolo all'aperto 2

Palestra 3

Servizi Mensa

Scuolabus

Servizio trasporto alunni disabili

Attrezzature multimediali PC e Tablet presenti nei Laboratori 22

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori 11

Approfondimento

L'istituto si attiverà per la partecipazione ai FESR per implementare la dotazione tecnologica (LIM - PC - TABLET)

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 107

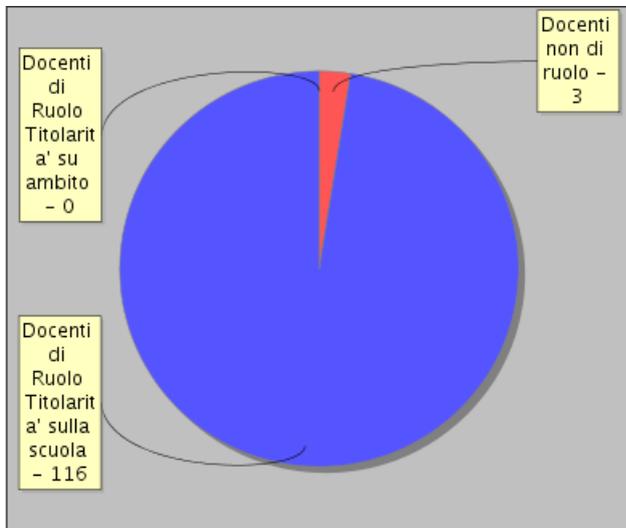
Personale ATA 22

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità

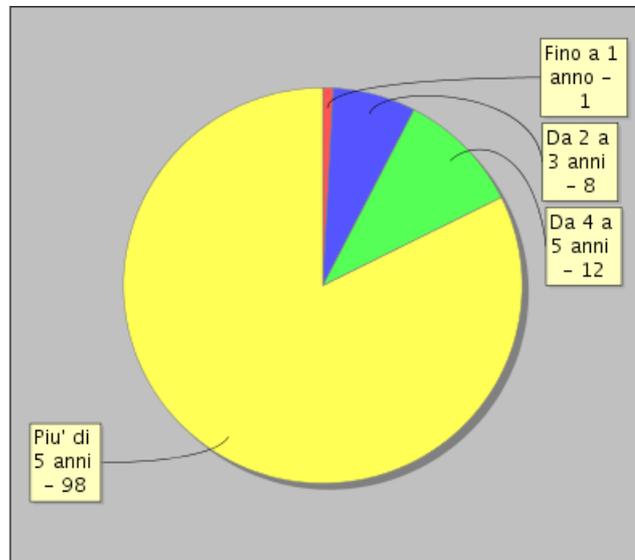


contratto



- Docenti non di ruolo - 3
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 116
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 98

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "5° - K. WOJTYLA

TRAVERSA TAVERNOLA N° 15 Castellammare di Stabia (NA)

Tel e Fax 081/8018636 email: naic8dj007@istruzione.it - C. F.: 90078370633 C. M.: NAIC8DJ007

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO
DEI DOCENTI

PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)

IL
DIRIGENTE S
COLASTICO



S

TI:

– il D.

P.R.

n.297/1994;

– il D.

P.R. n.

275/1999;

– il D.P.R. n.89/2009, recante *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, n. 133;*

– il CCNL *"Istruzione e Ricerca"* del
19 aprile 2018;

– l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001,
n.165 commi 1.2.3;

– la L

egge n.

107/2015;

TENU

T

O

C

ON

T

O:



- *delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR n.89/2009, secondo i criteri indicati dal DM 254/2012);*
- *delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;*
- *della delibera del Collegio dei Docenti del 29.06.2018 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2018-19;*
- *degli interventi educativo - didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;*
- *delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;*
- *delle indicazioni fornite dal Nucleo esterno di valutazione;*
- *delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;*

PREMESSO

- *che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla*

L

egge

n.107/2015;

- *che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla norm*



ativa vigente;

- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U.

297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;*
- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);*
- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),*
- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);*
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);*
- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;*
- delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento*

EMANA

il seguente atto di indirizzo per le attività della scuola e le

scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica (di seguito IS), ma programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'IS intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro il mese di ottobre 2018 il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre e dall'anno scolastico 2019-2020.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni nonché lo schema di sintesi che viene allegato al presente documento:

- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.*
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni costituiranno gli elementi fondanti per costruire l'immagine delle scuole che fanno parte dell'I.C. 5° K. Wojtyla.*

*È
necessario:*

- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;*
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto*



- metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);*
- *operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;*
 - *monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);*
 - *implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;*
 - *integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;*

 - *migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;*
 - *promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;*
 - *generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;*

 - *migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche, anche attraverso la partecipazione ai bandi PON FSE e FESR, e al "Piano Nazionale Scuola Digitale";*
 - *migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);*

 - *sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;*
 - *implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza*



amministrativa;

- *accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;*

- *operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere e organizzativo. Questo per consentire:*

- *la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;*

- *la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;*

- *la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate a una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.*

Il Piano dovrà pertanto includere:

–

l'offerta formativa;

- *il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa destinato ad attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione, coordinamento;*

- *il funzionigramma, recante per ogni struttura della nostra I.S. l'elenco delle funzioni di competenza;*



- *il fabbisogno di personale A.T.A. (D.P .R. 119/2009);*

- *la progettazione d'istituto, suddivisa nei seguenti ambiti: educativo (valutazione alunni e competenze, continuità, orientamento, accoglienza alunni stranieri, attività di recupero/ potenziamento; uscite didattiche, attività sportive), organizzativo (funzionamento didattico, modalità di comunicazione alle famiglie, RAV, rapporti con EE.LL. e associazioni, calendario riunioni docenti e famiglie, orari e calendari segreteria e plessi, regolamenti, protocollo di accoglienza, patto di corresponsabilità), extracurricolare (formazione/aggiornamento per docenti, ATA e genitori, feste, manifestazioni, iniziative dell'IS) e quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s);*

nonché:

- *iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);*

- *modalità di attuazione dei seguenti principi: pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);*

- *percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);*

- *azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;*

- *azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;*

- *descrizione dei rapporti con il territorio.*

Il Piano dovrà altresì includere ed esplicitare:



- *gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;*
- *il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;*
- *il piano di miglioramento (riferito al RAV);*
- *la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.*

Desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale, che con impegno e senso di responsabilità permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- *acquisito agli atti della scuola;*
- *pubblicato sul sito web;*
- *reso noto ai competenti Organi collegiali.*

Il Dirigente scolastico

Gaetano Gallinari



PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento delle performance degli studenti nelle classi e tra le classi (tenendo presenti le diverse condizioni socio-familiari degli alunni)

Traguardi

Migliorare del 10% gli esiti delle prove standardizzate e dei compiti di realta', ridurre la varianza tra le classi all'interno dei diversi plessi.

Priorità

Applicazione di sistema del piano annuale relativo all'inclusione. Pluralita' metodologica. Flessibilita' organizzativa della didattica.

Traguardi

Acquisizione e consapevolezza delle buone pratiche sia procedurali, sia di monitoraggio degli esiti

Priorità

Azioni di orientamento nella competenza digitale.

Traguardi

Sviluppo degli ambienti di apprendimento digitale

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento dello studio delle lingue straniere, con un approccio verticale a partire dalla scuola dell'infanzia.

Traguardi

Costruzione di percorsi di apprendimento delle lingue straniere anche con il contributo di esperti esterni.

Priorità

Valutazione costante dei risultati di Matematica e Italiano in ottica disciplinare

Traguardi

Acquisire modalita' didattiche allineate ai compiti di realta'

Priorità

Riduzione del differenziale tra gli esiti delle prove in Italiano e quelli di Matematica

Traguardi



Implementazione della didattica disciplinare con le procedure testologiche standardizzate

Competenze Chiave Europee

Priorità

Integrazione in tutti gli ambiti tra l'apprendimento per discipline e lavoro per competenze

Traguardi

Progressione nella consapevolezza delle competenze di cittadinanza

Priorità

Attuare processi di didattica esperienziale per migliorare l'approccio alla vita e alla conoscenza delle espressioni culturali.

Traguardi

Evoluzione dei laboratori pomeridiani con alunni ed esperti

Priorità

Miglioramento delle regole di cooperazione

Traguardi

Azione di gemellaggio con altre scuole interne e fuori territorio

Risultati A Distanza

Priorità

Attuare un sistema di monitoraggio degli esiti degli alunni nel passaggio degli ordini di scuola interni all'Istituto

Traguardi

Implementazione di un sistema di comunicazione relativo alle capacità e alle attitudini dell'alunno. Migliorare il lavoro del gruppo continuità'.

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli alunni nel biennio della scuola secondaria di 2^a grado.

Traguardi

Avviare procedure di collaborazione continuativa con scuole secondarie di 2 grado

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "5° - K. WOJTYLA

TRAVERSA TAVERNOLA N° 15 Castellammare di Stabia (NA)

Tel e Fax 081/8018636 email: naic8dj007@istruzione.it - C. F.: 90078370633 C. M.: NAIC8DJ007

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)

IL DIRIGENTE SC
OLASTICO

VI
S
TI:

- *il D.P.R.*
n.297/1994;



- *il D.P.R. n. 275/1999;*

- *il D.P.R. n.89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, n. 133;*

- *il CCNL "Istruzione e Ricerca" del 19 aprile 2018;*

- *l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;*

- *la Legge n. 107/2015;*

TENUT
O CON
TO:

- *delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR n.89/2009, secondo i criteri indicati dal DM 254/2012);*

- *delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;*

- *della delibera del Collegio dei Docenti del 29.06.2018 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2018-19;*

- *degli interventi educativo - didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;*



- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di

Autovalutazione;

- delle indicazioni fornite dal Nucleo esterno di valutazione;

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla

Legge

n.107/2015;

- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U.

297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;*
- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);*



- *adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri(art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),*
- *adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);*
- *studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);*
- *identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;*
- *delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento*

EMANA

il seguente atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica (di seguito IS), ma programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'IS intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.



In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro il mese di ottobre 2018 il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni nonché lo schema di sintesi che viene allegato al presente documento:

- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni costituiranno gli elementi fondanti per costruire l'immagine delle scuole che fanno parte dell' I.C. 5° K. Wojtyla.

È

necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi or



gani collegiali;

- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche, anche attraverso la partecipazione ai bandi PON FSE e FESR, e al "Piano Nazionale Scuola Digitale";
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo. Questo per consentire:
 - la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
 - la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
 - la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la



sua valorizzazione) coniugate a una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano dovrà per tanto includere:

– l'offerta formativa;

– il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa destinato ad attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione, coordinamento;

– il funzionigramma, recante per ogni struttura della nostra I.S. l'elenco delle funzioni di competenza;

– il fabbisogno di personale A.T.A. (D.P.R. 119/2009);

– la progettazione d'istituto, suddivisa nei seguenti ambiti: educativo (valutazione alunni e competenze, continuità, orientamento, accoglienza alunni stranieri, attività di recupero/ potenziamento; uscite didattiche, attività sportive), organizzativo (funzionamento didattico, modalità di comunicazione alle famiglie, RAV, rapporti con EE.LL. e associazioni, calendario riunioni docenti e famiglie, orari e calendari segreteria e plessi, regolamenti, protocollo di accoglienza, patto di corresponsabilità), extracurricolare (formazione/aggiornamento per docenti, ATA e genitori, feste, manifestazioni, iniziative dell'IS) e quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s);

nonché:

– iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);

– modalità di attuazione dei seguenti principi: pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con specifico



impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);

- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà altresì includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale, che con impegno e senso di responsabilità permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;



- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente scolastico

Gaetano Gallinari



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,



dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

6) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

7) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola deve oggi affrontare una serie di sfide che vanno dall'insufficienza degli approcci educativi tradizionali per far fronte alle rapide trasformazioni del nostro tempo, passando da una società basata sull'industria ad una società basata sulla conoscenza; al rapido sviluppo delle ICT e alla crescente disponibilità e importanza che queste hanno nella vita dei giovani e che stanno spostando i confini delle possibilità educative valorizzando il ruolo dell'apprendimento informale. A tali sfide si affiancano ulteriori problematiche legate al contesto socio culturale nel quale vivono i bambini e i ragazzi che frequentano i diversi plessi dell'istituto.

Si tratta quindi da un lato, di rispondere all'insufficienza dei metodi tradizionali con nuove metodologie basate su ambienti di apprendimento innovativi, dall'altro di scardinare un complesso di credenze e valori devianti e promuovere una cultura della legalità e della cittadinanza attiva.

I principi cardine su cui abbiamo deciso di costruire un ambiente di apprendimento capace di intercettare l'interesse e la curiosità degli allievi sono i seguenti:

- mettere al centro gli allievi, attivare il loro coinvolgimento e renderli consapevoli



della loro attività come discenti (auto-regolazione);

- essere basati sulla natura sociale dell'apprendimento, quindi sul lavoro di gruppo e sul cooperative learning;
- promuove la formazione del personale docente per creare professionisti che siano in sintonia con le motivazioni degli allievi;
- tener conto delle differenze individuali valorizzandole;
- basarsi su programmazioni impegnative e stimolanti per tutti, evitando sovraccarichi di lavoro;
- operare su aspettative chiare, valutate in maniera coerente nella consapevolezza dell'importanza del feedback formativo per l'apprendimento;
- coinvolgere i genitori, la parrocchia e le varie agenzie culturali presenti sul territorio sui temi della legalità, del contrasto ad ogni forma di violenza, della formazione del cittadino consapevole.

Particolare attenzione sarà data all'innovazione relativamente all'inclusione degli alunni con disabilità, degli alunni DSA e BES. In particolare sarà oggetto di formazione per il personale docente e ATA la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, nota come ICF. Funzionamento è una parola valigia che comprende tutte le funzioni corporee, le attività e la partecipazione; allo stesso modo disabilità serve come termine ombrello per menomazioni, limitazioni dell'attività o restrizioni della partecipazione. L'ICF elenca anche i fattori ambientali che interagiscono con tutti questi costrutti. In questo modo esso permette all'utilizzatore di registrare degli utili profili del funzionamento, della disabilità e della salute dell'individuo in vari domini. L'ICF sarà un utile strumento educativo per la programmazione curriculare.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Ai docenti si chiede di impostare la didattica e l'insegnamento in modo che gli alunni possano avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza e acquisire la teoria



attraverso un percorso induttivo, che passi dall'esperienza alla sua rappresentazione.

SVILUPPO PROFESSIONALE

ALLA LUCE DELLE RECENTI LINEE GUIDA DEL D.LGS. 66/2017 RIFERITE ALL'INCLUSIVITA' RIGUARDANTI LA CLASSIFICAZIONE ICF, L'ISTITUTO INTENDE COMPIERE PERCORSI FORMATIVI PER L'INTERO CORPO DOCENTE, ALLO SCOPO DI UTILIZZARE IL PROFILO BIO-PSICO-SOCIALE PER L'OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEGLI ALUNNI.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nel corso del triennio 2019/2022 sarà data grande importanza alla progettazione e realizzazione di spazi didattici innovativi ad alto contenuto tecnologico, attraverso l'acquisizione di materiale hardware e software con fondi FESR e la relativa formazione del personale per la piena fruibilità dei nuovi ambienti di apprendimento.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
C.MARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA	NAAA8DJ014
C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA	NAAA8DJ025
C.MMARE I.C. 5KAROL WOJTYLA	NAAA8DJ036
C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA	NAAA8DJ047

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
C.MMARE I.C. 5 KAROLWOJTYLA	NAEE8DJ019
C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA	NAEE8DJ02A
C.MMARE I.C. 5 KAROLWOJTYLA	NAEE8DJ03B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.M. K. WOJTYLA IC 5 C.MMARE	NAMM8DJ018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

C.MARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA NAAA8DJ014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA NAAA8DJ025

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

C.MMARE I.C. 5KAROL WOJTYLA NAAA8DJ036

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA NAAA8DJ047

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

C.MMARE I.C. 5 KAROLWOJTYLA NAEE8DJ019

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA NAEE8DJ02A

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

C.MMARE I.C. 5 KAROLWOJTYLA NAEE8DJ03B

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

S.M. K. WOJTYLA IC 5 C.MMARE NAMM8DJ018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Tutti e tre ordini di scuola di tutti i plessi hanno adottato da anni un'articolazione oraria distribuita su cinque giorni.

In riferimento al quadro orario per la scuola secondaria di 1° grado, è presente un ampliamento dell'offerta formativa con tempo prolungato. Lo svolgimento dell'orario prevede la cadenza bisettimanale, con un monte ore aggiuntivo pari a 8 ore.

Il progetto pilota prevede la partecipazione di una sola classe, con prospettiva futura di estensione a più classi.

In riferimento al quadro orario per la scuola primaria è presente un ampliamento dell'offerta formativa -**POTENZIAMENTO DELLA**

LINGUA INGLESE - con un monte ore aggiuntivo pari a 1 ora con cadenza settimanale.

Il progetto pilota prevede la partecipazione di quattro classi quinte dei plessi Schito e Postiglione, con prospettiva futura di estensione a più classi.

Nell'immediato futuro si prevede un'offerta formativa con moduli orari a 28/29 ore per tutte le classi della scuola primaria e la richiesta del tempo prolungato per le classi prime del plesso Moscarella.

La Scuola Primaria aderisce al progetto "Sport di classe" e, in funzione delle esigenze delle classi, si potenzierà anche l'educazione fisica.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

C.MMARE IC 5 KAROL WOJTYLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'ISTITUTO HA REDATTO LE LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEL CURRICOLO PER COMPETENZE

ALLEGATO:

IL CURRICOLO PER COMPETENZE.PDF

Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 è stata istituita, in seno al collegio dei docenti, una commissione trasversale, composta da 24 docenti appartenenti ai tre ordini di scuola divisi in otto gruppi di lavoro, ognuno dei quali si è fatto carico di sviluppare una delle otto competenze chiave indicate dalla Commissione europea.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ “UNA MARCIA IN PIÙ – RECUPERO MATEMATICA”

PROGETTO DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DELLA MATEMATICA IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE DI BASE E ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA -

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI 1. Promuovere e consolidare gli apprendimenti 2. Rinforzare le conoscenze e le competenze possedute 3. Elaborare strategie di risoluzione in situazioni problematiche. 4. Far sì che l'alunno sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo 5. Stare bene a scuola

COMPETENZE ATTESE 1. Acquisizione delle abilità di base e sicurezza delle proprie capacità. 2. Saper riconoscere schemi ricorrenti. 3. Saper affrontare situazioni problematiche, prospettando diverse 4. strategie risolutive con verifica dei risultati. 5. Miglioramento dell'autostima e della capacità di autovalutazione

TRAGUARDI ATTESI 1. Utilizzare tecniche e procedure di applicazione logico.- matematica 2. Conoscere, rappresentare, descrivere dati e/o figure geometriche 3. Riconoscere e risolvere semplici problemi

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

Approfondimento

la durata del progetto è articolata in 18 ore totali con lezioni da 2^h per ogni gruppo classe .

Monte ore complessivo del progetto 36 ore

1 giorno a settimana per un totale di 9 incontri

❖ “NON LASCIAMO INDIETRO NESSUNO”

Individuazione precoce difficoltà di apprendimento

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi - Identificare e prevenire potenziali disturbi e difficoltà dell'apprendimento scolastico. - Misurare il livello di padronanza dei prerequisiti necessari all'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo -Ridurre le differenze tra bambini ai primi anni della scuola primaria agendo sulle abilità che sottostanno all'apprendimento della lettura e scrittura - Intervenire con recupero/potenziamento nelle situazioni rilevate come “a rischio” o “ inadeguate” riguardo specificamente gli obiettivi cognitivi indagati Risultati attesi • Ridurre la percentuale di alunni con difficoltà di apprendimento nell'ortografia, nella lettura e nel calcolo • riduzione significativa tra i risultati delle prestazioni del test iniziale e post-test

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Le famiglie saranno rese partecipi dello screening da parte del consiglio di classe e saranno esortate ad assumere un comportamento collaborativo nella fase di recupero/consolidamento. I risultati finali delle classi seconde , in caso di criticità persistenti, possono accompagnare le relazioni dei docenti da sottoporre agli esperti clinici dell'ASL interpellati dalle famiglie

❖ **“CLASSI IN MOVIMENTO”**

Avviamento e orientamento di attività sportive dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di I° grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi -Acquisire in modo progressivo la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona. -Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri, favorendo l'integrazione; -Acquisire il valore delle regole e l'educazione alla legalità. Risultati attesi Incrementare il benessere psico-fisico degli alunni almeno dell'80% Migliorare la dispersione scolastica e il disagio dell'80% Traguardi Previsti Rispetto delle regole Rispetto degli altri Rispetto per se stessi Gioco di squadra Valorizzazione delle diversità e delle unicità Fratellanza sportiva Fair-Play Lealtà sportiva Imparare dalla sconfitta Gioco per divertimento Non violenza Buon esempi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

Approfondimento

Per per le classi quarte e quinte della scuola Primaria è prevista la partecipazione al progetto ministeriale “Sport di classe” in attività antimeridiana con esperto esterno.

In attività pomeridiana per due volte a settimana è data la possibilità a tutti gli alunni di frequentare, a titolo gratuito, presso la nostra palestra del plesso centrale “Moscarella” il corso di Taekwon-Do, grazie alla adesione da parte della scuola ad un progetto dell'associazione sportiva di riferimento presente sul territorio con personale esperto esterno.

Per tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado è prevista l'adesione al progetto di avviamento alla pratica sportiva con docente interno.

❖ **“UN'OPPORTUNITÀ IN PIÙ - RECUPERO DI ITALIANO”**

Progetto di recupero e consolidamento della lingua italiana in relazione alle competenze di base e alle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi 1)Recuperare e potenziare le abilità di base (ascolto, lettura e comprensione, esposizione orale, produzione scritta). 2) Stimolare l'interesse per la lettura 3) Migliorare le metodologie e l'organizzazione dello studio 4) Promuovere la motivazione ad apprendere e potenziare l'autostima Risultati attesi 1-2) Acquisizione di una maggiore padronanza della lingua italiana sia nella forma scritta che orale 3-4) Partecipazione più consapevole e attiva alla vita scolastica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|-----------------------------|
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Proiezioni
Aula generica |

❖ "LA LETTURA...CHE AVVENTURA!"

Il progetto nasce proprio dall'esigenza di recuperare l'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro e promuovere lo sviluppo integrale delle abilità e delle competenze degli alunni. Per far scaturire un autentico amore per il libro e la lettura ,è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su un vissuto emozionale positivo ,mediante il quale la lettura si trasformi in gioco divertente ,creativo e coinvolgente.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) ITALIANO Leggere il testo proposto e usare opportune strategie per analizzare il contenuto: porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione; sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie, confrontare informazioni. 2) ARTE E IMMAGINE Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni grafico-pittoriche 3) CITTADINANZA Stimolare la consapevolezza dell'esistenza di diritti e doveri della persona Risultati attesi - Acquisire l'entusiasmo e la passione per il mondo del libro e della lettura - Saper leggere con intonazione e comprendere quanto si è letto. - Saper ascoltare ed

eseguire richieste verbali ed indicazioni date dall'insegnante. - Comunicare intenzionalmente con i compagni e con gli adulti rispettando le abilità sociali stabilite. - Formulare messaggi espliciti - Produrre disegni scaturiti da emozioni e da interpretazioni personali sperimentando in maniera autonoma l'utilizzo di tecniche diverse. - Essere consapevoli del valore del rispetto degli altri, della collaborazione e della cooperazione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ LEGALITÀ, PREVEZIONE DELLA DISPERSIONE, PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA

Il progetto mira, attraverso percorsi di legalità alla promozione della cittadinanza attiva e al recupero della dispersione scolastica. Il progetto prevede anche una sezione dedicata ai genitori

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti attraverso le varie educazioni: salute, ambiente, affettività, cittadinanza, bioetica, stradale, pari opportunità. RISULTATI ATTESI Innalzamento del grado di coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte del 50% La sensibilizzazione in merito ad atteggiamenti orientati alla legalità e il miglioramento di atteggiamenti scorretti Ricaduta sulla curiosità, sull'interesse e sui livelli di relazionalità e di senso della responsabilità del 50% Miglioramento del disagio e della dispersione del 10% Incremento della partecipazione delle famiglie del 20%.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Teatro
Aula generica
Spazi esterni |

❖ **"L' INGLESE PER TUTTI"**

I progetti sono finalizzati in modo graduale al potenziamento dello studio della lingua inglese contribuendo ad allargare gli orizzonti culturali e sociali ed umani degli allievi. Si propone di rafforzare la motivazione ad apprendere la lingua inglese con occasioni di conversazione legati agli argomenti di studio e con particolare attenzione all'uso pratico della lingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

"DISCOVERING ENGLISH" - Approccio alla L2 per la scuola dell'infanzia riservato agli alunni dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia
OBIETTIVI □□accostare il bambino ad una lingua europea in modo divertente e giocoso, stimolando il riconoscimento dell'esistenza di codici comunicativi diversi dal proprio
RISULTATI ATTESI L'80% degli alunni dovranno: -Sperimentare nuovi modi di comunicare. -Sviluppare la capacità di attenzione e di ascolto. -Comprendere e riproduce messaggi di uso quotidiano. - Associare suoni ad oggetti o azioni.
 "PARLIAMO IN INGLESE" - Potenziamento dello studio della lingua inglese nelle classi quinte della scuola primaria
OBIETTIVI • Formare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento di una lingua straniera. • Rendere cosciente il bambino che la lingua straniera è un ulteriore strumento di

comunicazione. • Favorire nel bambino un atteggiamento di comprensione e apertura nei confronti di chi parla una lingua diversa dalla propria. **RISULTATI ATTESI** L'80% degli alunni dovranno avvicinarsi alle quattro competenze Listening, Speaking, Reading, Writing in modo consapevole "CAMBRIDGE QUALIFICATIONS (CAMBRIDGE ENGLISH FOR YOUNG LEARNERS)" - approfondimento per gli alunni della scuola secondaria di I grado Motivare gli alunni a migliorare il proprio livello di conoscenza della lingua inglese. Consolidamento delle abilità di Listening, Speaking, Writing, Reading **RISULTATI ATTESI** •Miglioramento delle quattro abilità •Incremento della motivazione all'apprendimento della lingua inglese **Traguardi previsti (1)** Per l'80% conseguimento della certificazione Movers o Flyers

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Approfondimento

Sia per il progetto della scuola dell'Infanzia che per quello della secondaria di I grado vedranno la presenza, per alcune lezioni, di un esperto esterno madrelingua

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

L'Istituto Comprensivo 5K.Wojtyla di Castellammare di Stabia nato dall'accorpamento di un preesistente Istituto comprensivo e di un Circolo didattico, entrambi dislocati in aree periferiche della città, si compone oggi di ben 6 plessi, in aree periferiche e disagiate, in molti casi non raggiunti dalla fibra ottica. Fino all'anno scolastico 2016/2017 i due plessi più grandi avevano 1/2 mega di collegamento internet, mentre i rimanenti plessi erano del tutto sprovvisti di collegamento alla rete. Nel primo periodo dell'anno 2017/2018, dopo una analisi della situazione e delle problematiche ad essa connesse, è stato sottoscritto un abbonamento con l'azienda WIRLAB, con collegamento internet attraverso un sistema satellitare che ha consentito di avere una connessione di 20 mega nei due plessi principali e di garantire l'accesso alla rete in tutti gli altri plessi con una connessione di 7 mega.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie -

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Edilizia Scolastica Innovativa)

A fronte di una dotazione tecnologica piuttosto carente, assume enorme importanza la partecipazione a tutte le iniziative che possano consentire all'istituto di incrementare il proprio patrimonio tecnologico per favorire ogni forma di didattica inclusiva.

L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e, relativamente alle competenze attese, al mercato del lavoro. Pertanto la scuola parteciperà a bandi, concorsi e PON, per continuare a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni tali da sostenere lo sviluppo della "net- scuola", una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Si andranno ad implementare, quindi, le dotazioni tecnologiche, presenti nei vari plessi, per permettere a tutti gli studenti di avere strumentazioni sempre più adeguate e le stesse opportunità formative. Le azioni punteranno alla creazione di:

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

spazi alternativi per l'apprendimento

aule "aumentate" dalla tecnologia

laboratori mobili

postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati e ai servizi digitali della scuola.

Questa azione punterà anche alla specifica formazione del personale.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Nell'ambito della dematerializzazione, e anche per la trasparenza nelle relazioni scuola- famiglia, la scuola ha avviato da quest'anno l'uso quotidiano del Registro elettronico per la scuola secondaria di I grado e in tutte le classi di scuola primaria. Nel piano di sviluppo e attuazione al PNSD, è prevista una sempre maggior partecipazione e coinvolgimento delle famiglie: infatti, ogni famiglia, attraverso l'area riservata del registro elettronico, potrà visualizzare le informazioni relative ai voti, alle assenze e tutte le comunicazioni sia di carattere

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

didattico che organizzativo.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La scuola si pone come obiettivi il miglioramento dei processi che afferiscono alla trasparenza e all'efficacia comunicativa. In sintonia con queste esigenze si vorrà mettere a frutto tutte le potenzialità del sito web e del registro elettronico, per attivare una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione. Le azioni legate, poi, alla dematerializzazione sono rivolte a tutti gli utenti. Attraverso l'unificazione di procedure burocratiche di governance, si potrà ottenere un miglioramento della comunicazione tra la scuola, il personale e tutti i soggetti interessati.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Il curriculum verticale della scuola è in revisione. Alla luce delle continue sollecitazioni da parte degli alunni e alla scelta da parte dei docenti dei testi corredati da ausili digitali, il curriculum di tecnologia sarà aggiornato accordandolo con un curriculum digitale.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Si svilupperà, in un'ottica verticale, l'acquisizione di competenze specifiche nell'uso consapevole del web per studio, lavoro e ricerca, il potenziamento della competenza digitale nella programmazione informatica, e le finalità pratiche dell'informatica nella vita quotidiana, per mirare all'autonomia degli alunni.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

La scuola vuole:

implementare all'interno delle programmazioni didattiche, a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria, l'avvio al Coding in ambito di gioco anche in modalità unplugged;

Migliorare l'uso del computer: accensione e spegnimento, uso delle periferiche, gestione corretta di file e di cartelle;

Usare software didattici e strumenti inclusivi, anche per lo studio individuale e la progettazione del proprio apprendimento;

Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento e la realizzazione di progetti personali, anche in maniera creativa: PowerPoint, Word e software didattici;

Migliorare la consapevolezza delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

Gestire piattaforme di comunicazione, studio e apprendimento come:

- Google suite che nasce proprio come strumento di produttività best-in-class costruito proprio per aiutare l'insegnamento e l'apprendimento.

- Edmodo piattaforma di e-learning attraverso la quale, gli studenti e professori, sotto l'occhio vigile dei genitori, possono continuare a cooperare anche al di fuori dell'ambiente scolastico

- Padlet un vero e proprio block notes virtuale, un mezzo fantastico per realizzare un brainstorming o un cooperative learning a scuola.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Introdurre nella scuola primaria il pensiero computazionale è fondamentale perché aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente (problem-solving), qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il *pensiero computazionale* è attraverso la programmazione (*coding*) in un contesto di gioco. La scelta di un approccio ludico è strategica perché consente di attirare l'attenzione a partire da i più piccoli. Gli alunni imparano ad usare il computer COME

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

STRUMENTI PER PENSARE in modo più produttivo, più consapevole, in maniera attiva e creativa, dove tutti partecipano, collaborano, si divertono rispettando regole di cittadinanza attiva. E' uno strumento che permette agli studenti di esprimersi, per migliorare anche l'apprendimento della matematica e della geometria. Specifiche attività saranno considerate all'interno del curricolo dell'area scientifica e tutti gli alunni dell'istituto saranno destinatari di diverse proposte didattiche per sviluppare competenze logico-matematiche, anche se si tratta di un'abilità fondamentale per tutti, ed è sempre più riconosciuta, accanto alle tre competenze di base del saper leggere, scrivere e svolgere calcoli, la quarta abilità analitica da sviluppare a partire dalla scuola dell'infanzia. L'obiettivo, per tutti gli alunni, è quanto meno l'incremento della consapevolezza delle potenzialità della Rete, dei software didattici e non, di piattaforme come Code.org che da anni propone attività ludiche sulla programmazione a blocchi, con vari livelli di approfondimento per offrire a tutti i bambini, senza escludere nessuno, l'opportunità di apprendimento e crescita nel rispetto dell'unicità di ognuno.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
Perseguendo gli obiettivi del Piano, la scuola intende, con metodologie soprattutto esperienziali (come il web quest, la condivisione in piattaforme e la

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

programmazione a blocchi...) sviluppare specifiche competenze disciplinari e trasversali, rivolte soprattutto ai discenti della secondaria e negli ultimi anni di scuola primaria.

Si vuole puntare ad una scuola non più chiusa nell'autoreferenzialità ma aperta perché i "contenuti" che sono sempre più in formato digitale possono essere proseguiti anche in Rete e con la Rete.

Le nuove tecnologie, infatti, entrate in modo pervasivo nella vita personale, sociale e lavorativa delle persone, non possono più essere tenute lontane dalla scuola, il luogo nel quale avviene la formazione delle nuove generazioni.

Del resto il DM 851/15, attuativo del PNSD, recita testualmente: "La 'scuola digitale' non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola". Costruire una scuola digitale e una didattica digitale passa attraverso l'introduzione di dispositivi tecnologici in aula quali LIM, computer, proiettori e tablet, senza dimenticare le possibilità offerte dalla connessione a Internet che facilita la ricerca individuale e l'acquisizione di nuove conoscenze. Cambia di conseguenza il contesto didattico e favorisce, visivamente e organizzativamente, il passaggio graduale da una aula divisa tra cattedra e banchi, penne, quaderni, lavagne, libri degli studenti, ad una più funzionale, fatta di uno o più gruppi che lavorano in team, in cloud di

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

formazione-apprendimento di tipo collaborativo e co-operativo.

Il lavoro di gruppo, svolto in classe attraverso l'uso di dispositivi, può continuare anche al di fuori della scuola in una aula virtuale che si realizza attraverso gli spazi della rete, la sua connettività e i suoi strumenti sociali e di collaborazione interattivi. Le nuove aule interattive diventano funzionali alle nuove pratiche di apprendimento di generazioni cresciute sul web.

Un apprendimento fatto di ricerche con il motore di ricerca, di saperi condivisi online (wikipedia, web quest, ecc.), di esplorazione di nuove conoscenze attraverso link, referenze e collegamenti online, di simulazioni e di esperienze digitali. Fondamentale sarà il ruolo dell'insegnante che attraverso l'uso della didattica digitale è destinato a cambiare. Da trasmettitore di conoscenze (didattica frontale) a guida capace di suggerire, far emergere e indirizzare nuove logiche di indagine e metodologie di ricerca di nuova conoscenza su temi specifici e sempre interdisciplinari.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola
- Profondamente rinnovato nelle sue componenti,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

il team per l'innovazione si propone nel prossimo triennio di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'animatore digitale e il team per l'innovazione digitale dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in rete con altre scuole, delle seguenti azioni:

1) FORMAZIONE INTERNA

2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ
SCOLASTICA

3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Sarà necessario attraverso il sito della scuola o attraverso piattaforme specifiche (Es. Google suite) creare settori ad hoc per la condivisione di buone pratiche. In queste aree verranno descritte le attività realizzate dagli alunni e dai docenti che documentano l'utilizzo e la diffusione di metodologie innovative e di buone pratiche della didattica, di attività didattiche legate soprattutto al potenziamento delle competenze di base, trasversali e di cittadinanza, rilevabili anche negli esiti delle future restituzioni Invalsi.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Saranno condivisi materiali relativi a formazione specifica svolta da parte dei docenti. Queste sezioni saranno ad appannaggio degli alunni sia della primaria che della secondaria di I grado.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
Una parte del personale della scuola è stato coinvolto, nella formazione di ambito nel percorso
Prossimamente le azioni saranno rivolte alla formazione specifica sul Coding e la programmazione a blocchi e al potenziamento delle competenze di base anche in relazione alle nuove metodologie didattiche digitali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

C.MARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA - NAAA8DJ014

C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA - NAAA8DJ025

C.MMARE I.C. 5KAROL WOJTYLA - NAAA8DJ036

C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA - NAAA8DJ047

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione della scuola dell'Infanzia si snoda in un varie fasi: • un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; • momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; • un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. I documenti di seguito allegati definiscono un percorso valutativo attraverso griglie di osservazione per l'accertamento delle abilità metacognitive per 3 - 4- 5 anni, con un momento iniziale, intermedio e finale; una scheda di rilevazione rispetto ai campi di esperienza intermedio e finale. E' stato prodotto, altresì, un documento a scadenza quadrimestrale per le famiglie che sintetizza gli obiettivi raggiunti dagli alunni nei vari campi nonché la valutazione del comportamento. Infine sono stati previsti una scheda per la rilevazione delle competenze chiave e un documento con il PROFILO dei bambini di anni 5 che si compone di una prima parte in cui vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini in PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALI in termine di competenza di autonomia ed identità, orientato anche ai fini della conoscenza dell'evoluzione del percorso formativo intrapreso dall'alunno/a per affrontare il successivo ordine di scuola.

ALLEGATI: GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE-converted.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione delle capacità relazionali, come da scheda allegata, prevede i campi relativi alla: Convivenza civile Rispetto delle regole partecipazione Responsabilità Partecipazione Relazionalità

ALLEGATI: SCHEDA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M. K. WOJTYLA IC 5 C.MMARE - NAMM8DJ018

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE – CRITERI E MODALITA' Il sistema di valutazione dell'IC 5° Wojtyla è tracciato nel RAV, documento pubblicato in Scuola in Chiaro e sul sito della scuola. In quanto sistema, la valutazione è un reticolo che lega e disegna le variabili fondanti di una comunità scolastica: contesto, risorse, processi, esiti; tutti intrinsecamente collegati tra loro il cui collante è dato dall'accertamento continuo sulla regolarità delle azioni agite per ogni variabile e dalla spinta al

superamento di criticità nell'ottica dell'innovazione e del miglioramento. Ciò emerge netto nella redazione del RAV che rappresenta la realtà dell'IC: tenere sotto controllo le singole variabili del sistema supportando le criticità emerse senza tralasciare il consolidamento delle eccellenze raggiunte. DEFINIRE LE COMPETENZE indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. (Dal Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF) Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006 e succ.)

ALLEGATI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una rubrica condivisa che prenda in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. INDICATORI CONVIVENZA CIVILE DESCRITTORI Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici RELAZIONALITÀ Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO 17-18.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Facendo fede al D.Lgs 62/17, la non ammissione alla classe successiva è disposta, dal Consiglio di classe, in relazione ad autonomi criteri valutativi deliberati. In particolare, è disposta la non ammissione in presenza di diffuse lacune gravi e/o non gravi in diverse discipline. Sempre in relazione al D.Lgs 62/17, che ribadisce i dettami del precedente D.Lgs 59/04, per la secondaria di primo grado, gli alunni devono anche aver frequentato i tre quarti (3/4) del monte ore annuale personalizzato, eccetto eventuali motivate deroghe concesse dal Collegio dei docenti per validi e giustificati motivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per l'ammissione all'Esame di Stato sono gli stessi che regolano l'ammissione alle classi successive. Gli allievi della classe terza, secondo il D.Lgs

62/17, devono aver partecipato alle rilevazioni Invalsi del mese di Aprile, svolte al computer. Il voto di ammissione all'Esame di Stato, è calcolato sulla media dei voti disciplinari comprensivi delle insufficienze. Il voto finale sarà calcolato tenendo conto del voto di ammissione e di quelli relativi degli scritti e dell'orale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

C.MMARE I.C. 5 KAROLWOJTYLA - NAEE8DJ019

C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA - NAEE8DJ02A

C.MMARE I.C. 5 KAROLWOJTYLA - NAEE8DJ03B

Criteri di valutazione comuni:

DEFINIRE LE COMPETENZE indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. (Dal Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF) Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006 e succ.)

ALLEGATI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Relativamente agli aspetti della valutazione del comportamento, a seguito dell'abrogazione della votazione docimologica e del ripristino di una valutazione in termini di giudizio complessivo, l'istituto ha elaborato una RUBRICA ad hoc che evidenzia la corrispondenza tra i sei criteri di valutazione individuati dal Collegio dei Docenti e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale .

ALLEGATI: SCHEDA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E MEDIA (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In base al D.Lgs 62/17, la non ammissione alla classe successiva può essere deliberata all'unanimità dall'equipe didattica presieduta dal Dirigente Scolastico, nel caso di mancato raggiungimento dei livelli attesi di apprendimento e lacune estese e per la mancata frequenza scolastica

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

1. Buon coordinamento tra le figure di riferimento individuate per le diverse tipologie di sostegno agli alunni all'interno dell'Istituzione. 2. Miglioramento del coinvolgimento degli insegnanti curricolari attraverso la partecipazione al GLI e all' Index team. 3. Formazione di un gruppo di lavoro specifico per monitorare le azioni per l' inclusivita' adottate dall'istruzione, attraverso l'uso di un manuale specifico : "Index per l'inclusione" 4. Adozione e condivisione di iter, modulistica e criteri di valutazione per la progettazione dei Percorsi Educativi e Didattici Personalizzati - Protocollo per l'inclusione, rivolto a docenti e famiglie- 5. Rilevazione dello stato del percorso di ogni singolo alunno individuato con B .E .S. 6. Individuazione precoce delle difficolta' di apprendimento dovute a diversi tipi di disagio 7. Possibilita' di attivazione di percorsi di recupero mirato 8. Formazione continua delle figure di riferimento del sistema su tematiche riguardanti l'inclusione 9. Adesione a reti tra scuole per la condivisione di pratiche e formazione 10. Discreta organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. 11. Documenti analitici a supporto per l'individuazione del profilo dell'alunno BES nella continuita' scolastica

Punti di debolezza

1. Aspetti organizzativi e gestionali 2. Possibilita' di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. 3. Adozione e assunzione al sistema di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive e messa a punto di Piani Didattici Personalizzati 4. Scarsa partecipazione delle famiglie e della comunita' nel dare supporto alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attivita' educative e necessita' di percorsi di informazione/formazione. 5. Organizzazione di un congruo periodo di recupero 6. Necessita' di incrementare il recupero in orario curricolare per coinvolgere quella parte di alunni non disponibili in orario extra. 7. Acquisizione di risorse per la promozione di progetti destinati all'inclusione e alla valorizzazione delle diversita' e per l'attuazione di Laboratori di recupero e meta cognizione per sostenere lo sviluppo di un metodo autonomo. 8. Maggiore attenzione dedicata alle

fasi di transizione che scandiscono: l'ingresso nel sistema scolastico e la continuita' tra i diversi segmenti educativi degli alunni con B. E .S.. 9. Valorizzazione delle risorse esistenti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

(Scuola Primaria e Secondaria) Gruppi di livello all'interno delle classi: Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilita', competenze; tutoring (lavori a coppie o a piccoli gruppi) Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare (Scuola Primaria) Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola Giornate dedicate al recupero e al potenziamento, Valorizzazione delle attitudini individuali: percorsi di danza, musica e recitazione. Gruppi di livello per classi parallele.

Punti di debolezza

(Scuola Primaria e Secondaria) Laboratori di recupero e metacognizione per sostenere lo sviluppo di un metodo autonomo. (Scuola Secondaria) Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola Giornate dedicate al recupero e al potenziamento. Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare Gli studenti che presentano maggiori difficolta' sono quelli appartenenti a famiglie in condizione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione deve essere potenziata con forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Gli incontri con la famiglia e con i terapeuti dei centri di riabilitazione, incrementano il periodo di osservazione sistematica che gli insegnanti attuano per un periodo non inferiore ai 30 giorni. Gli incontri con gli esperti clinici dell'ASL, permettono la formulazione del Profilo di Funzionamento (attualmente in uso solo per gli alunni con nuova certificazione con quelli che passano da un segmento educativo all'altro, in quanto l'ASL non ha ancora messo a regime la procedura del modello biopsicosociale proposto dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute dell'OMS) che è alla base della progettazione del Piano Educativo Individualizzato. Tale Piano viene concordato e condiviso con la famiglia e successivamente inoltrato all'ASL. La scuola ha predisposto strumenti per la verifica e il monitoraggio dei PEI e dei PDP, per fornire l'opportunità di rimodulare il Piano qualora ce ne fosse necessità. Per la valutazione sono state predisposte schede analitiche che, al momento sono utilizzate per le classi ponte. Per il prossimo futuro si intende coinvolgere maggiormente il personale ATA mentre, per quanto riguarda le associazioni esterne, la scuola si avvale del supporto di educatori provenienti da un progetto comunale. Per la strutturazione del Progetto Individuale mancano i necessari riferimenti degli Enti Locali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Famiglia, insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, personale ATA, ASL, esperti dei centri di riabilitazione,

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Riconoscendo il ruolo importante che ha la famiglia nel definire il percorso di crescita e di sviluppo del bambino, questa istituzione si avvale di momenti di colloquio e di confronto con i genitori e con le figure di supporto eventualmente messe a disposizione dall'Ente locale. Nel prossimo futuro si intende progettare, nella fase dell'accoglienza degli alunni, iniziative di sensibilizzazione sui problemi degli alunni con BES, per supportare e orientare le famiglie che quotidianamente si trovano a gestire tali situazioni problematiche

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità

educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Rapporti con famiglie

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di
riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteria e modalità per la valutazione

La scuola ritiene fondamentale il processo della valutazione considerandola indispensabile per apportare in caso di necessità le opportune modifiche adottando strategie di valutazione anche con prassi inclusive. La Valutazione sarà costante utilizzando la documentazione delle attività svolte dagli alunni mediante griglie dell'efficacia delle azioni intraprese e dell'interesse suscitato negli alunni. Un'attenzione particolare già posta in essere e da consolidare in divenire sarà dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nei diversi ordini di scuola, non solo attraverso un curriculum verticale tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado in cui sono dichiarati ed esplicitati, per tutte le discipline anche gli obiettivi minimi di apprendimento, ma anche attraverso griglie di profilo individualizzato per tutti gli alunni

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Continuità, per la nostra scuola, significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. Proprio per questo motivo il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell' alunno. L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Fra tutti i mezzi che la scuola utilizza per conseguire i traguardi formativi che le sono propri, le discipline sono lo strumento più idoneo a sviluppare e affinare le abilità necessarie per acquisire conoscenze utili a comprendere la realtà e a collocarsi in relazione con essa. Esse non sono l'oggetto dell'apprendimento, ma piuttosto rappresentano, per chi le apprende, un'occasione per uno sviluppo unitario di funzioni, conoscenze, capacità indispensabili alla maturazione di persone responsabili e in grado di compiere scelte.

Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi e al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. L'orientamento è, insomma, un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento formativo) e del mondo circostante (Orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. Quanto più il soggetto acquisirà consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito. Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. Un ruolo importante viene inoltre svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale. La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Metodologie Le metodologie didattiche privilegiate saranno il lavoro di gruppo e le coppie di aiuto (cooperative learning e peer education). Gli alunni lavoreranno in piccoli gruppi e/o con alunni tutor, impareranno "facendo" (learning by doing) sotto la guida e con l'aiuto degli insegnanti. I momenti di condivisione convergono nella manifestazione "OPEN DAY" che si declina per i vari plessi nell'arco di una settimana

Approfondimento

INIZIATIVE PER L'INCLUSIONE

La nostra Istituzione Scolastica attiva un processo per l'individuazione precoce dei soggetti con Disturbo dell'apprendimento (DSA) utilizzando, per le prime due classi

della scuola Primaria ,**Prove Standardizzate per l'individuazione precoce delle difficoltà** linguistiche e di calcolo, approvate dal Collegio e dal Consiglio di Istituto e somministrate in tempi ben precisi dell'anno scolastico a tutti gli alunni delle prime e delle seconde. Successivamente si attiva un **percorso di recupero mirato delle difficoltà emerse** per poi procedere ad un nuovo test finale. Gli alunni che, alla fine dei due anni di scuola primaria manifestino persistenti difficoltà, nonostante si sia certi dell'accuratezza del recupero effettuato, vengono segnalati alla famiglia e sollecitati ad un approfondimento clinico.

Gli alunni con certificazione di Disturbi specifici di apprendimento ai sensi della L.170/2010 sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe o team docenti che si occupa specificamente delle loro necessità.

Per questi alunni, viene predisposto un PDP, un **Piano Didattico Personalizzato** che illustri gli strumenti utilizzati per agevolare gli apprendimenti. Tutti i docenti della Classe collaborano alla sua stesura e valutano le modalità da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi. (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA)

SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE (altri BES)

Gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali per determinati periodi sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe o team docenti, che decide se formulare o non formulare un PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. Le richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, cioè in presenza di difficoltà non meglio specificate, possono indurre all'adozione di un piano personalizzato, con eventuali misure compensative e/o dispensative, e quindi alla compilazione di un PDP, soltanto quando i consigli di classe o i team docenti sono unanimemente concordi nel valutare l'efficacia di ulteriori strumenti. La validità del PDP rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento. (Nota 2563 Miur del 22 novembre 2013).

L'osservazione pedagogica compete a tutti i docenti della Classe e agli operatori che affiancano lo studente; ha la finalità di raccogliere informazioni sugli aspetti cognitivi, emotivi, comportamentale e relazionali dello studente. La nostra Istituzione condivide una **griglia osservativa che viene integrata da diverse check list** (che sono a disposizione dei docenti sul sito dell'Istituzione, nell'area didattica)che supportano il delicato e determinante periodo dell'osservazione a cui gli alunni vengono sottoposti

e forniscono ai docenti descrizioni puntuali dei comportamenti/apprendimenti da prendere in considerazione

INIZIATIVE PER L'ACCOGLIENZA

- La Funzione area inclusione effettua uno o più colloqui con la famiglia (per gli alunni NAI possono richiedere il supporto di un mediatore linguistico; per quelli con DSA certificato, possono richiedere incontro anche con la persona che svolge funzione di tutor nel lavoro extrascolastico) Tale colloquio ha lo scopo di raccogliere elementi conoscitivi per l'inserimento dell'alunno nella classe più adatta.
- La funzione preposta o il coordinatore di classe informa la famiglia sulla procedura da adottare per richiedere ai Servizi territoriali documentazioni e certificazioni

Nel mese di Settembre si progettano attività mirate all'inclusione degli alunni con BES per ottimizzare il loro ingresso nei nuovi gruppi classe (Progetto Accoglienza) e si stanno valutando le opportunità e le modalità più consone per inserire in momenti specifici anche per la famiglia che spesso va istruita e sostenuta se si vuole che affianchi in modo costruttivo l'azione educativo-didattica della scuola

- All'inizio dell'anno, ancor prima dell'inserimento dell'alunno in classe, tutto il team docente si avvale di momenti di confronto con i docenti delle classi precedenti, soprattutto se classi ponte; inoltre si esaminano **le Schede Analitiche del profilo dello studente** che fanno parte ormai della modulistica specifica adottata per tutti gli alunni con BES e che corredano la scheda di valutazione. Queste schede hanno lo scopo di mettere i nuovi docenti nella condizione di conoscere, in poco tempo, e in maniera piuttosto dettagliata i punti di forza e di debolezza dell'alunno di cui andranno a prendersi cura.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP in relazione sia



alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

Ogni fine quadrimestre, in sede di interclasse, i docenti hanno l'opportunità, tramite la **Scheda di Verifica PEI/PDP**, di aggiornare o rimodulare il documento sulla base delle novità emerse, apportando le motivazioni e i dati di fatto che sostengono l'azione che si va a compiere





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Funzioni dei collaboratori. Gestione dell'ambiente scolastico Gestione richieste studenti di entrata in ritardo e uscita anticipata Sostituzione del dirigente in caso di assenza Curare, in accordo e collaborazione con il D.S., i rapporti con: Ente Locale; ASL Napoli 3 SUD; Ufficio Scolastico Regionale; Ufficio VI Ambito Territoriale per la provincia di Napoli; Enti ed Associazioni del territorio; Collaborare alla stesura e digitazione del Piano generale delle attività docenti; Partecipare alle riunioni dello staff di presidenza; Verificare le condizioni di sicurezza ed agibilità dei locali dei plessi dipendenti e riferire tempestivamente al D.S. ed al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, disponendone, se necessario, l'immediata interdizione all'uso; Controllare quotidianamente che il personale docente abbia registrato la presenza; Vigilare sul rispetto dell'orario di servizio del personale docente; Registrare i ritardi e stabilire le modalità di recupero (entro due mesi	2
----------------------	--	---



dall'evento) del personale docente; Provvedere alla vigilanza sulle classi temporaneamente scoperte; Registrare i permessi brevi e stabilire le modalità di recupero (entro due mesi dall'evento) del personale docente; Registrare le assenze e predisporre le sostituzioni per i colleghi assenti per motivi personali e per quelli che partecipano a visite guidate e/o ai viaggi di istruzione ed a tutte quelle iniziative deliberate dagli organi collegiali, a tal fine deputati; Vigilare affinché gli alunni osservino tutte le norme comportamentali e disciplinari previste dal regolamento interno di Istituto; Accertare la distribuzione degli alunni di classi prive di docente, nelle classi funzionanti regolarmente; Preparare la scheda contenente il numero di alunni, sedie, banchi, cattedre, armadi, lavagne di ogni aula, da mettere affissa alla porta delle stesse. Nell'esercizio della delega, la S.V. si atterrà alle seguenti istruzioni: Costante contatto con il Dirigente Scolastico, in presenza o anche a mezzo telefono e cellulare, per la condivisione in tempo reale delle scelte da operare. In caso di assenza dal servizio a qualsiasi titolo dello scrivente, oltre agli atti interni all'Istituzione Scolastica oggetto della delega di cui sopra, la S.V. potrà assumere gli atti necessari al mantenimento dei rapporti tra l'Istituzione scolastica e l'Amministrazione del MIUR, sempre che la stessa non esprima diverso avviso rispetto alla presente comunicazione. Sempre in caso di



	<p>assenza dello scrivente, in ogni caso la S.V. non potrà assumere impegni nei confronti di terzi esterni all'Istituzione scolastica ed all'Amministrazione del MIUR; in caso di necessità, si dovrà rivolgere all'USR al fine di individuare gli atti più opportuni da adottare. Nel caso l'USR della Campania non esprima avviso contrario a quanto disposto nel presente atto, in tutto o in parte, si intende che il citato Ufficio concorda con quanto disposto dallo scrivente.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 - PTOF ; AREA 2 - RAV E PdM ; AREA 3 - INVALSI; AREA 4 - FORMAZIONE E SUPPORTO; DOCENTI AREA 5 - INCLUSIVITA' BES/DSA; AREA 6 - INCLUSIVITA' L 104; AREA 7 - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO; Compiti e funzioni delle Funzioni Strumentali Area Compiti e funzioni Area 1 Area delle attività del PTOF: Coordinare, verificare, valutare le attività del piano formativo. Sito web Revisiona e aggiorna il PTOF, predisponendone il monitoraggio e la verifica finale. Assicura il coordinamento e l'organizzazione delle attività progettuali (curricolari e extracurricolari) di ampliamento dell'offerta formativa, a supporto dei referenti di progetto, ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività. Raccoglie informazioni su progetti/attività/ concorsi proposti dal MIUR e/o altri enti e ne cura la diffusione, l'implementazione e il coordinamento Assicura la diffusione del PTOF presso il personale interno alla</p>	7



scuola, alle famiglie degli studenti, al territorio. Assicura la documentazione e la messa in rete dei materiali didattici multimediali prodotti dalla Scuola in collaborazione con la FS a supporto dei docenti Pubblicizza le manifestazioni di Istituto Collabora con le altre FF.SS. nel coordinare le operazioni per la formulazione del piano integrato d'istituto FSE-FESR PON Collabora con le altre FF.SS. nell'organizzare e monitorare azioni relative alla realizzazione dei progetti con fondi regionali, nazionali anche in rete. Attiva modalità di comunicazione interna ed esterna anche attraverso le nuove metodologie multimediali (TIC) Collabora con le altre FF.SS. e il D.S. all'elaborazione, all'attuazione, al monitoraggio, verifica e valutazione del Piano di miglioramento Collabora con il responsabile della pubblicazione alla cura e all'aggiornamento del sito web Promozione di forme di fruizione del sito web da parte dei docenti, alunni e famiglie Crea un archivio dei lavori svolti, la raccolta di "buone pratiche" e ne cura la diffusione e disseminazione Collabora con la Dirigenza e con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti Riferisce al DS con report di monitoraggio periodico su quanto realizzato Presenta un resoconto finale sull'attività svolta, evidenziando punti di forza e di criticità. Area 2 Autoanalisi d'istituto Coordinamento del NAV Propone e progetta percorsi e modalità di autoanalisi/ autovalutazione d'istituto



rivolti a tutto il personale della scuola, ad alunni e famiglie Pianifica, coordina e monitora il Nucleo di autovalutazione (NAV) e relative attività Pianifica e coordina azioni di analisi dei dati emersi dall'osservazione dei processi attivati Coordina l'elaborazione, l'aggiornamento e la stesura del RAV Collabora con le altre FF.SS e il DS all'elaborazione, all'attuazione, al monitoraggio, verifica e valutazione del Piano di miglioramento Collabora con le altre FF.SS nel coordinare le operazioni per la formulazione del piano integrato d'istituto FSE-FESR PON Collabora con le altre FF.SS nell'organizzare e monitorare azioni relative alla realizzazione dei progetti con fondi regionali, nazionali anche in rete. Attiva modalità di comunicazione interna ed esterna anche attraverso le nuove metodologie multimediali (TIC) Collabora con le altre FF.SS e il DS all'elaborazione, all'attuazione, al monitoraggio, verifica e valutazione del Piano di miglioramento Collabora con la Dirigenza e con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti Riferisce al DS con report di monitoraggio periodico su quanto realizzato Presenta un resoconto finale sull'attività svolta, evidenziando punti di forza e di criticità. Area 3 Referente INVALSI E monitoraggi Pianifica, cura e coordina le azioni del Sistema Nazionale di Valutazione Organizza e coordina la somministrazione delle prove INVALSI Cura il monitoraggio iniziale, intermedio e finale delle attività progettuali (curricolari e extracurricolari) di



ampliamento dell'offerta formativa, a supporto dei referenti di progetto, ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività. Pianifica e coordina azioni di analisi dei dati emersi dall'osservazione dei processi attivati Cura il monitoraggio e la verifica dei risultati delle prove comuni per classi parallele disposte dai docenti nei dipartimenti/ interclassi orizzontali Cura l'organizzazione e l'elaborazione dei monitoraggi provenienti da MIUR, USR Campania, AT Napoli. S.N.V., INVALSI ed altri enti esterni, provvedendo alla compilazione dei questionari da inviare (dopo averli sottoposti alla supervisione del DS) e tabellando i dati trasmessi. Collabora con le altre FF.SS e il DS all'elaborazione, all'attuazione, al monitoraggio, verifica e valutazione del Piano di miglioramento Collabora con le altre FF.SS nel coordinare le operazioni per la formulazione del piano integrato d'istituto FSE-FESR PON Collabora con le altre FF.SS nell'organizzare e monitorare azioni relative alla realizzazione dei progetti con fondi regionali, nazionali anche in rete. Attivare modalità di comunicazione interna ed esterna anche attraverso le nuove metodologie multimediali (TIC) Collabora con le altre FF.SS e il DS all'elaborazione, all'attuazione, al monitoraggio, verifica e valutazione del Piano di miglioramento Collabora con la Dirigenza e con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti Riferisce al DS con



report di monitoraggio periodico su quanto realizzato Presenta un resoconto finale sull'attività svolta, evidenziando punti di forza e di criticità. Area 4 Sostegno lavoro docenti e Innovazione didattica Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso Affianca i nuovi docenti con un'azione di consulenza (coordina le azioni dei tutor) Rileva i disagi nel lavoro ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione Analizza i bisogni formativi del personale docente, elabora e coordina il piano di formazione/ aggiornamento e di miglioramento metodologico Promuove, supporta e coordina i docenti nei processi di innovazione metodologica e didattica (didattica interattiva, didattica laboratoriale, uso del materiale multimediale ecc..) Organizza e coordina le prove comuni per classi parallele disposte dai docenti nei dipartimenti/ interclassi orizzontali Collabora con la FS PTOF nella documentazione e messa in rete dei materiali didattici multimediali prodotti dalla Scuola Elabora materiale esemplificativo, modulistica, strumenti di supporto alla programmazione e alla progettazione curricolare dei tre segmenti scolastici Raccoglie e riordina il materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativa e didattica (archivio) e cura la più ampia condivisione dei materiali Raccoglie e crea un archivio di lavori svolti e di "buone pratiche" e ne cura la diffusione e disseminazione Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a



questioni di ordine didattico - organizzativo
Promuove uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti Collabora con le altre FF.SS nel coordinare le operazioni per la formulazione del piano integrato d'istituto FSE-FESR PON Presenta un resoconto finale sull'attività svolta, evidenziando punti di forza e di criticità. Collabora con le altre FF.SS e il DS all'elaborazione, all'attuazione, al monitoraggio, verifica e valutazione del Piano di miglioramento Collabora con la Dirigenza e con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti Riferisce al DS con report di monitoraggio periodico su quanto realizzat Presenta un resoconto finale sull'attività svolta, evidenziando punti di forza e di criticità. Area 5 Sostegno agli alunni: Inclusione, integrazione. Propone e coordina azioni di supporto dentro la scuola di inclusione e di integrazione Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti diversabili, con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento(DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza in collaborazione con la funzione strumentale area 6 Coordina i GLH operativi e il GLH d'istituto per favorire l'inclusione degli alunni con BES e DSA Predisporre progetti e iniziative di recupero/sostegno a favore degli studenti con BES e DSA Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione Predisporre materiale didattico e modulistica per la redazione dei



PEI, dei PDP, del PAI per gli allievi con DSA e BES In stretta collaborazione con la referenti GLI predispone l'intervento delle figure specialistiche all'interno della scuola, svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, con le famiglie e gli specialisti esterni
Condivide con il DS, lo staff dirigenziale e le altre FF.SS impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali (educativi e socio familiari) Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. Collabora con le altre FF.SS nel coordinare le operazioni per la formulazione del piano integrato d'istituto FSE-FESR PON Collabora con le altre FF.SS e il DS all'elaborazione, all'attuazione, al monitoraggio, verifica e valutazione del Piano di miglioramento Collaborare con la Dirigenza e con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti Riferisce al DS con report di monitoraggio periodico su quanto realizzato Presenta un resoconto finale sull'attività svolta, evidenziando punti di forza e di criticità.
Area 6 Inclusione alunni diversamente abili. Cura, pianifica e coordina l'organizzazione degli spazi per il benessere degli alunni diversamente abili Propone e coordina azioni di supporto dentro la scuola di inclusione e di integrazione tra alunni diversamente abili e il gruppo classe Concorda con il DS la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora per



la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica Rileva i bisogni formativi dei docenti di sostegno, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione su temi specifici relativi alle varie patologie e sull'inclusione. Prende contatto con l'ASL, l'UOMI, i vari centri seguiti dagli alunni e promuove momenti di incontro e cooperazione tra la scuola e le varie strutture sul territorio Condivide con il DS, lo staff dirigenziale e le altre FF.SS. impegni e responsabilità per la promozione di un clima collaborativo all'interno delle classi, tra il personale docente e ATA la gestione dei conflitti. Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione socio-pedagogica per coinvolgere l'intera comunità scolastica nella costruzione dell'"Istituto Comprensivo". Collabora con le altre FF.SS. e il DS all'elaborazione, all'attuazione, al monitoraggio, verifica e valutazione del Piano di miglioramento Cura i rapporti con Enti e soggetti pubblici e non/ centri territoriali per la sponsorizzazione delle iniziative della scuola sul territorio per l'ambito di competenza Collabora con la Dirigenza e con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti Riferisce al DS con report di monitoraggio periodico su quanto realizzato Presenta un resoconto finale sull'attività svolta, evidenziando punti di forza e di criticità. Area 7 Continuità interna e Orientamento Organizza, coordina e monitora i gruppi di lavoro per le attività di accoglienza e di inserimento degli alunni



classi e sezioni iniziali Pianifica attività di raccordo tra i docenti dei 3 ordini di scuola
Pianifica e organizza schede di raccordo tra i 3 ordini di scuola elaborate dai docenti delle classi ponte dei 3 ordini di scuola
Raccoglie e cura i sussidi didattici e la documentazione del materiale educativo/didattico prodotto Promuove, organizza, coordina , monitora e verifica le azioni di orientamento in uscita con i docenti e gli alunni delle classi terminali
Predispone strumenti di rilevazione dei bisogni/ interessi/ attitudini degli studenti
Progetta, pianifica, coordina e monitora le attività di orientamento in raccordo con i referenti degli Istituti Superiori del territorio e non Organizza gli incontri informativi degli alunni di 3a e delle famiglie con i docenti degli Istituti Superiori
Organizza gli incontri informativi Scuola-Famiglia Raccoglie, analizza e sintetizza i dati dei risultati conseguiti dagli ex alunni al termine del 1° e del 2° anno delle scuole secondarie di 2° grado (dati da tabellare)
Cura, coordina, organizza e monitora le attività di informazione e consulenza, dei rapporti con altre istituzioni scolastiche e Enti Pubblici di riferimento Collabora con le altre FF.SS. nel coordinare le operazioni per la formulazione del piano integrato d'istituto FSE-FESR PON Collabora con le altre FF.SS e il DS all'elaborazione, all'attuazione, al monitoraggio, verifica e valutazione del Piano di miglioramento
Collaborare con la Dirigenza e con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti



	<p>Riferisce al DS con report di monitoraggio periodico su quanto realizzat. Presenta un resoconto finale sull'attività svolta, evidenziando punti di forza e di criticità.</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Funzioni dei referenti di plesso Funzioni interne al plesso: essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; coordinare le mansioni del personale ATA; gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.</p> <p>Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. Funzioni esterne al plesso: instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; instaurare e coltivare relazioni positive e di</p>	<p>8</p>



	collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.	
Animatore digitale	I compiti da assolvere tenderanno alla - FORMAZIONE INTERNA alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; al COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA , favorendo il coinvolgimento e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, verso una cultura digitale condivisa; alla CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con le azioni previste dal PNSD.	1
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	3
RSPP - RLS	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Rappresentante dei lavoratori	2



	per la sicurezza	
--	------------------	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>POTENZIAMENTO A SUPPORTO DELLA DIDATTICA</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>LA DOCENTE E' IMPEGNATA IN UN PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE, ARTICOLATO CON ORARIO FLESSIBILE ANTIMERIDIANO E POMERIDIANO. E' STATI INOLTRE ATTIVATO UN PERCORSO, CON LA PARTECIPAZIONE DI DOCENTI MADRELINGUA E LA POSSIBILITA' DI ESAMI IN SEDE PER LA CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Ufficio protocollo	Tenuta del registro protocollo Gestione Posta Elettronica - Intranet Controllo Siti smistamento posta corrispondenza con l'esterno richiesta riparazione al Comune per tutto il Comprensivo archiviazione atti. Circolari e Comunicazioni esterne e interne
Ufficio per la didattica	Organi collegiali: Compilazione elenchi genitori per elezioni scolastiche, classe,interclasse e intersezione; Pratiche relative ad iscrizioni alunni scuole Infanzia, primaria e Secondaria primo grado; Tenuta dei fascicoli alunni; Compilazione elenchi alunni; elenco genitori; situazione scolastica; Richiesta e trasmissione fascicoli personali alunni; Pratiche infortunio e relative denunce; Inserimento alunni al Sidi ; Raccolta dati personali alunni Pratiche relative all'adozione libri di testo; gestione cedole librerie
UFFICIO PERSONALE	Aggiornamento dell'elenco docenti; Stipula contratti di assunzione e controllo documenti; Istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti; Preparazione documenti per periodo di prova; Istruttoria pratiche collocamenti a riposo e adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi in merito; Rapporti con la Ragioneria Prov.le dello Stato e con gli Enti Previdenziali e assistenziali; Inserimento assunzioni / cessazioni al Centro per l'Impiego; Compilazione e aggiornamento certificati di servizio ; Istruttoria ricostruzione di carriera ed inquadramenti economici contrattuali; Registrazione assenze docenti ed emissione



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>relativi decreti; Pratiche infortunio personale di competenza; Anagrafe delle prestazioni; Ferie personale docente e decreti ferie non godute T.D.; Richiesta e/o trasmissione dei fascicoli personali del dipendenti trasferiti; Gestione statistiche del personale; Comunicazione dei posti disponibili per supplenze annuali ATA e docenti ; Istruttoria delle graduatorie interne docenti con contratto a tempo indeterminato ed eventuale segnalazione di soprannumerarietà; Gestione graduatorie di Istituto personale supplente; Individuazione e convocazione supplenti, nomine a tempo determinato; Tenuta dei registri delle supplenze e aggiornamento periodico degli stessi; Adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali; Collaborazione nella predisposizione degli stipendi personale a T.D. (suppl. brevi); Tenuta registro contratti; Tenuta dei fascicoli personali; Gestione di tutte le pratiche del personale tramite il SIDI; Inserimento a SIDI servizi e assenze pregresse personale scolasti</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online http://www.sissweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=9007
 Pagelle on line http://www.sissweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=9007
 Modulistica da sito scolastico http://www.ic5wojtyla.it/index.php?option=com_remository&view=containers

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE DI AMBITO 22**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--

❖ RETE DI AMBITO 22

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE DI SCOPO CITTADINA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE ASSOCIAZIONE SPORTIVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali

**❖ CONVENZIONE ASSOCIAZIONE SPORTIVA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'utilizzo della palestra scolastica condivisa con due diverse associazioni sportive consente di offrire ai ragazzi dei quartieri di due dei sei plessi dell'Istituto ulteriori opportunità di condivisione e pratica sportiva nelle ore pomeridiane e serali. Tutti gli alunni dell'istituto usufruiscono gratuitamente delle strutture e questo contribuisce all'assimilazione dello spirito di squadra e del rispetto delle regole.

❖ CONVENZIONE CON CENTRO DI MEDICINA PSICOSOMATICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Partecipazione al centro territoriale per l'inclusione.

❖ PROGETTO LEGALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Promozione della legalità, contrasto ad ogni forma di violenza.

❖ RETE SU LOTTA AL DISAGIO E INCLUSIONE SOCIALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete fa riferimento all'avviso pubblico del MIUR "Progetti di inclusione e lotta al disagio sociale nonché per garantire l'apertura delle scuola oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche" seconda edizione - Prot. n° 04395 del 09/03/2018.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ "LAVORARE PER COMPETENZE"

Potenziare le abilità metodologico-didattiche innovative, attraverso l'esperienza di confronto diretto tra docenti dei diversi ordini di scuola sugli elementi strutturali della didattica per competenza. Interazione e scambio di esperienze tra docenti di materie affini, attività di osservazione diretta, elaborazione di protocolli osservativi finalizzati alla rilevazione dei punti



di forza e delle criticità nei curricolo. Progettare U.D.A. e compiti di realtà. Avviare riflessioni inerenti per innovare l'insegnamento della lingua italiana e la matematica. Sperimentare in classe la metodologia laboratoriste.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ "DIDATTICA DIGITALE"

Sviluppo delle competenze professionali in relazione alla Didattica digitale, applicativi per realizzazione di prodotti multimediali - Utilizzo di piattaforme

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ **"ICF... QUESTO STRUMENTO"**

La formazione avrà come obiettivo la conoscenza dello strumento per poter rendere gli insegnanti abili nell'osservazione degli alunni secondo il modello biopsicosociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **"ALLA RICERCA DELLA LEGALITÀ"**

Promuovere percorsi formativi per una scuola sempre più inclusiva, attraverso modelli di azione volti a promuovere stili di vita corretti; Apprendere competenze necessarie a gestire efficacemente situazioni conflittuali; Acquisire le tecniche di negoziazione, gli strumenti e le conoscenze indispensabili per una efficace prevenzione e gestione dei conflitti all'interno delle classi, al fine di prevenire fenomeni di disagio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Nei primi mesi dell'anno 2018 è stato somministrato a tutto il personale un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi e per poter rilevare di quali eventuali competenze professionali fossero già in possesso i docenti.

Ciò al fine, da un lato di predisporre un piano di aggiornamento utile sia al personale che alle specifiche esigenze dell'utenza, dall'altro per poter individuare e valorizzare le competenze sempre presenti tra il personale, ma il più delle volte nascoste.

Questo il questionario:

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "5° - K. WOJTYLA

TRAVERSA TAVERNOLA N° 15 Castellammare di Stabia (NA)

Tel e Fax 081/8018636 email: naic8dj007@istruzione.it - C. F.: 90078370633 C. M.: NAIC8DJ007

INFORMAZIONI PERSONALI



Nome Cognome	
E-mail	
Grado di scuola	
Ambito /Disciplina d'insegnamento	
TITOLO DI STUDIO	
ESPERIENZA LAVORATIVA IN AMBITO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
Insegnamento a tempo determinato (numero anni)	
Insegnamento a tempo indeterminato (numero anni)	
Eventuali funzioni di responsabilità/coordinamento svolte (es. referente di attività dell'istituto, responsabile di progetti, coordinatore di classe, funzione strumentale etc.)	<ul style="list-style-type: none">ÿ Collaboratore DS. Indicareÿ Funzione strumentaleÿ Responsabile di plesso. Indicare



	<ul style="list-style-type: none">ÿ Referente commissione. Indicaÿ Membro commissione. Indicaÿ ALTRO __ coordinatore di c
Esperienze di innovazione metodologico-didattica (descrivere brevemente il tipo di attività)	<ul style="list-style-type: none">ÿ Apprendimento cÿ Apprendimento aÿ Apprendimento lingua strÿ ALTRO (specificare)___
Attività di progettazione	<ul style="list-style-type: none">ÿ Progetti localÿ Progettiÿ Progettiÿ Progettiÿ Progetÿ ALTRO (specificare)___
Attività di formazione ritenuta significativa per lo svolgimento della professione	<ul style="list-style-type: none">ÿ Area della metodologÿ Area psicÿ Area relazionale eÿ Area informÿ Area linguisÿ ALTRO (specificare)___
CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI	



<p>CONOSCENZA E USO DELLA LINGUA STRANIERA</p> <p>Livello di competenza secondo Quadro Comune Europeo di riferimento</p>	<p>Lingua. Specificare _____</p> <p>ÿ A1 _____</p> <p>ÿ _____</p> <p>ÿ _____</p> <p>ÿ _____</p> <p>ÿ _____</p> <p>ÿ _____</p> <p>Eventualmente aggiungere altra lingua _____</p>
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE NELL'AMBITO ARTISTICO</p>	<p>ÿ Ambito musicale. Specificare _____</p> <p>ÿ Ambito letterario. Specificare _____</p> <p>ÿ Ambito iconico-visivo. Specificare _____</p> <p>ÿ ALTRO (specificare) _____</p>
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE MOTORIA</p>	<p>ÿ Specificare ambito _____</p>
<p>ALTRE COMPETENZE ED ESPERIENZE RITENUTE SIGNIFICATIVE</p>	<p>REFERENTE AREA DI _____</p>
<p>COMPETENZE INFORMATICHE</p>	



<p>Conoscenza e uso delle tecnologie informatiche e multimediali secondo le varie certificazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ÿ ECDL (European Computer) ÿ EUCIP (European Certificati) ÿ EIPASS (European Info) ÿ MOUS (Microsoft Office U) ÿ CISCO (Cisco Sys) ÿ ALTRO (specificare)_____
--	---

UTILIZZO DEL COMPUTER				
EVENTUALI CORSI DI INFORMATICA	<ul style="list-style-type: none"> ÿ Corso base ÿ Corso di approfondimento ÿ Corso sulle nuove tecnologie applicate alla didattica ÿ ALTRO (specificare)_____ 			
UTILIZZO DEL COMPUTER A SCUOLA (per verbali, relazioni, registro, didattica, ecc)	1	2	3	4
	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
UTILIZZO INTERNET ED E-MAIL	1	2	3	4

RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI



	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	
CONOSCENZA PER USO PERSONALE E DIDATTICO	BUONA	DISCRETA	SUFFICIENTE	SCARSA	NESSUNA
AMBIENTE WINDOWS					
PROGRAMMI DI VIDEOSCRITTURA (Microsoft Word)					
FOGLI ELETTRONICI (Excel)					
PUBBLICAZIONI CON MICROSOFT PUBLISHER					
PRESENTAZIONI CON MICROSOFT POWER POINT					
TRATTAMENTO DI IMMAGINI: SCANNER, FOTOCAMERA, WEBCAMERA					
PRODUZIONE DI IPERTESTI					
CONOSCENZA ED UTILIZZO DI SOFTWARE DIDATTICI					
UTILIZZO DELLA LIM PER LA DIDATTICA					

Indichi (apponendo una croce) in quale area ritiene potrebbe essere più proficua una futura attività di formazione in servizio.

AREA DELLA METODOLOGIA E DIDATTICA	
AREA PSICOPEDAGOGICA	



AREA RELAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE	
AREA INFORMATICA E DELLE TIC	
AREA LINGUISTICA L2 (INGLESE)	

All'interno di ciascuna area indichi (apponendo un numero progressivo in ordine di priorità) non più di due tematiche di suo maggior interesse

AREA DELLA METODOLOGIA E DIDATTICA

Didattica per competenze e innovazione metodologica	
Approfondimenti pedagogici e problematiche educative	
Aggiornamento disciplinare	
Problematiche riguardanti la psicologia dell'età	
Progettazione curricolare	
Analisi dei bisogni formativi degli allievi	
Conoscenza di nuovi modelli didattici	
Strategie di recupero delle abilità di base	
Disturbi dell'apprendimento	
Inclusione e disabilità	
Analisi fattori che generano dispersione e rischio(bullismo)	
Valutazione sommativa e formativa. Prove oggettive, test,questionari	
Altra tematica da segnalare...	

AREA PSICOPEDAGOGICA

La motivazione:strategie per attivare la motivazione degli alunni	
Autovalutazione e motivazione	



Intelligenza emotiva, strategie e stili cognitivi	
L'autovalutazione dell'insegnante: l'osservazione tra pari	
Autonomia didattica e organizzativa	
Altra tematica da segnalare...	

AREA RELAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE

La comunicazione didattica in classe	
Le dinamiche nei gruppi di lavoro: gestione dei conflitti, negoziazione, comunicazione, presa di decisione.	
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	
Scuola e lavoro	
Altra tematica da segnalare...	

AREA INFORMATICA E TIC

Alfabetizzazione di base all'uso del computer.	
Corso avanzato sull'uso del computer	
Il computer come strumento di didattica	
Approfondimento all'uso della LIM nella didattica	



Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	
Altra tematica da segnalare...	

AREA LINGUISTICA L2 (Inglese)

Corso base di inglese	
Corso avanzato di inglese	
Altro (specificare)	

Sulla base delle esperienze pregresse indicare le modalità organizzativa di formazione o aggiornamento ritenute più funzionali:

Lezione e discussione	
Lezione e lavori di gruppo	
Incontri di gruppo in autoaggiornamento	
Esercitazioni	
Laboratorio tematico	
Lezioni on line	
Altro (specificare)	

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE DEL PERSONALE PER LA SICUREZZA



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università degli Studi di Napoli "Federico II" LUPT

❖ FORMAZIONE DEL PERSONALE PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università degli Studi di Napoli "Federico II" LUPT

❖ ASSISTENZA DIVERSABILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INNOVAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	Implementazione nell'amministrazione dei processi di innovazione e dematerializzazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

❖ AGGIORNAMENTO EVOLUZIONE NORMATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno